



**Classe e Denominazione del CdS**

**L-33 Economia e Commercio**

**Quadro cs.A**

**EFFICACIA INTERNA ED ESTERNA  
DEL PROGETTO FORMATIVO**

**Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3**

***D.CdS.4 - Riesame e miglioramento***

*D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS (possibili aspetti da considerare da D.CDS.4.1.1 a D.CDS.4.1.5)*

*D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi*

**Fonti documentali:**

- Relazione della CPDS dell'anno 2024
- Scheda di Monitoraggio Annuale (ultimo commento pubblicato e raffronto con l'a.a. precedente)
- Rapporto di Riesame Ciclico (ultimo prodotto dal CdS)
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvaldidat.it>)
- Verbali degli incontri collegiali relativi alla discussione degli esiti della valutazione, alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente e al commento alla SMA (verbali delle riunioni del GdR, del Comitato per la didattica, del Consiglio del CdS)
- Verbali degli incontri collegiali con le parti interessate
- Verbali degli incontri in cui è stata analizzata e discussa l'opinione delle parti interessate
- Rapporto ALMALAUREA

**Altre fonti:**

- Audizione del presidente del CdS (19/11/2025)

Come negli anni precedenti, l'apprezzamento complessivo da parte degli studenti risulta molto soddisfacente, essendo le valutazioni medie per le singole domande tutte superiori a 7,6 ad eccezione di quelle sulle conoscenze preliminari. Rispetto all'a.a. precedente i voti sono migliorati in 9 casi su 13, anche se le variazioni sono state piuttosto contenute (la più alta, +0,07, ha riguardato la D12 "sei interessato agli argomenti del corso"). Il dato più basso continua ad essere quello relativo alle conoscenze preliminari (7,4), comunque vicino al dato della Scuola (7,5). In generale, i risultati sono appena al di sotto di quelli medi della Scuola, con scostamenti al di sotto dello 0,1. Quanto alle valutazioni per i singoli insegnamenti, quelli con 4 o più valutazioni inferiori a 7 sono stati 7 (nel 23/24 e nel 22/23 erano stati rispettivamente 4 e 9). Va tuttavia osservato che due tra questi non sono più destinati a studenti di EC nell'a.a. 25/26 data la riorganizzazione del I semestre del II anno, mentre altri due avevano coperture temporanee che non verranno replicate nell'a. a. 2025/26.

Per quanto riguarda l'organizzazione del CdS (carico di lavoro complessivo organizzazione degli insegnamenti e degli esami e orario delle lezioni) la valutazione è stata come lo scorso anno intorno al 7, poco sotto la media della Scuola. Le valutazioni risultano visibili di default anche se i singoli docenti hanno la facoltà di oscurarle.

Per ciò che concerne l'opinione dei laureati, sia la percentuale di coloro che si iscriverebbero di nuovo al CdS (dato SMA ic018) si è allineata alle medie nazionali mentre quella di coloro che sono soddisfatti del



CdS (dato SMA ic025) si situa al di sotto dei benchmark nazionali. Si osserva come negli ultimi anni questi dati abbiano avuto un andamento altalenante di non facile interpretazione. Nel 2025 il CdS ha avviato una rilevazione parallela di queste informazioni attraverso un questionario anonimo sottoposto ai laureandi, con l'obiettivo di approfondire le motivazioni dei giudizi negativi espressi dai laureati. Tuttavia i dati raccolti potranno essere valutati solo tra alcuni anni. In costante miglioramento invece il dato di Almalaurea sul rapporto con i docenti dove la percentuale di coloro che si dicono non sufficientemente soddisfatti scende al di sotto del 15%, dato che comunque sconta un alto rapporto studenti/docenti.

Seguendo una prassi consolidata per il CdS, le valutazioni dei corsi dell'a.a. 2024/25 e le opinioni dei laureati sono state analizzate all'interno del Gruppo del Riesame, dove è presente la rappresentanza degli studenti e anche quella delle parti interessate (rappresentante di IRPET) nella riunione del 28/10/2025. In quest'occasione il GdR ha approvato una relazione dettagliata che è stata poi esaminata nella successiva riunione del comitato per la didattica (il quale aveva già discusso delle valutazioni degli studenti nella riunione del 23/09) e che è infine stata portata all'attenzione del consiglio di CdS del 18/11/2025. Le discussioni all'interno del GdR, del Comitato per la didattica e del Consiglio hanno riguardato sia i dati medi aggregati delle risposte ai quesiti, dati che sono stati confrontati con le performance degli anni precedenti e con quelle del corso di EA, sia i dati dei singoli insegnamenti. In particolare, sono stati individuati gli insegnamenti con valutazioni inferiori a 7 che rimarranno all'interno di EC, per i quali il presidente si è impegnato a discutere con i docenti quali siano gli accorgimenti che intendono prendere per affrontare le criticità emerse dalle opinioni degli studenti.

Oltre ai canali formali di discussione delle schede di valutazione, il presidente del CdS si avvale di incontri informali con le componenti studentesche per la raccolta di informazioni e suggerimenti relativi ai diversi insegnamenti, così come è il presidente a gestire eventuali reclami degli studenti (su questo punto è stato programmato di inserire apposite informazioni sul sito web del CdS). Inoltre, da ormai cinque anni, il presidente incontra tutti i laureandi prima della discussione della tesi. Questo momento, nato per fornire informazioni sulla cerimonia di proclamazione, è divenuto anche un'importante occasione per la raccolta di feedback sui punti di forza e di debolezza del CdS. In generale gli studenti vengono coinvolti attraverso i loro rappresentanti nei diversi organi (consiglio, comitato per la didattica, gruppo per il riesame). In particolare, le rappresentanze degli studenti erano state coinvolte nel processo di ridefinizione dell'offerta formativa e dell'ordinamento del CdS che ha portato alla struttura articolata in tre percorsi: *Economia e diritto*, *Economia politica e mercati finanziari* e *Economics and data*. Su tale revisione sono state anche consultate le parti interessate attraverso il comitato d'indirizzo del CdS, costituito lo scorso anno e che si è riunito in data 25/10/2024. Il comitato verrà riconvocato in previsione dell'evento previsto a livello di Scuola sui tirocini (vedi sotto quadro B2) in modo da coinvolgere i rappresentanti del mondo del lavoro nello sviluppo di opportunità di tirocinio e per discutere i primi risultati della revisione dei percorsi. Non risultano invece incontri formali con i CdLM a valle di EC che tuttavia sono stati consultati informalmente da parte del presidente. Rappresentanti dei CdLM verranno presto inclusi nel comitato d'indirizzo.

### **Preso in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS**

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato che il perdurante problema delle conoscenze preliminari per i vari insegnamenti avrebbe dovuto essere affrontato: 1) per il primo anno migliorando ulteriormente la comunicazione dei prerequisiti al momento dell'orientamento in entrata anche attraverso la creazione di uno spazio appositamente dedicato all'interno della pagina web del corso; 2) per gli anni successivi cercando di promuovere il coordinamento fra gli insegnamenti in filiera. Sempre nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva raccomandato una migliore strutturazione dei processi di consultazione con i CdLM che accolgono i laureati in Economia e Commercio.

### **Valutazione complessiva della CPDS**

La valutazione della CPDS per quanto riguarda la gestione da parte del CdS delle valutazioni degli studenti è senz'altro positiva. Nelle relazioni periodiche del GdR vengono effettuate analisi accurate e puntuali dei dati sulle valutazioni che vengono poi utilizzate come base di discussione per l'individuazione delle azioni da intraprendere. L'efficacia dell'azione del CdS è testimoniata da punteggi in miglioramento o stabili su tutti i quesiti. Il dato più basso rimane quello sulle conoscenze preliminari per la comprensione della materia (peraltro in linea con il dato della Scuola), cosa che suggerisce l'opportunità di proseguire le azioni di



miglioramento già intraprese su questo punto, in particolare quelle riguardanti l'orientamento in entrata e il coordinamento fra gli insegnamenti. La componente studentesca sottolinea l'importanza di interrogarsi sulla effettiva capacità degli insegnamenti di fornire competenze che permangano nel tempo.

### **Buone prassi**

La procedura adottata dal CdS per l'esame dei dati sulle rilevazioni dell'opinione degli studenti e dei laureati porta ad un'analisi approfondita che a sua volta consente di individuare e poi mettere in atto adeguate azioni di miglioramento. Si ricorda come una prima analisi venga effettuata dal Gruppo del Riesame che procede alla stesura di una relazione molto dettagliata che a sua volta fornisce la base per la discussione all'interno del Comitato per la didattica. Infine, i risultati vengono riportati al Consiglio di CdS. Questa successione di momenti di analisi e discussione avviene all'interno di organismi che comprendono una rappresentanza degli studenti, cosa che consente di approfondire adeguatamente e di condividere le problematiche sollevate dalle valutazioni al fine di individuare le azioni da intraprendere. Da notare ad esempio come a proposito delle opinioni dei laureati, sia stata istituita una rilevazione a cura del CdS, con l'obiettivo di approfondire le motivazioni dei giudizi espressi dai laureati.

### **Aree di miglioramento**

Lo scorso anno erano state individuate tre aree di miglioramento: 1) gli insegnamenti suddivisi in più partizioni (condivisi con il CdS in EA) al fine di uniformare il più possibile i programmi di insegnamento e, soprattutto, le modalità di verifica dell'apprendimento onde evitare la percezione di una disparità di trattamento da parte degli studenti; 2) il problema delle conoscenze preliminari, per cui si era suggerito di creare uno spazio appositamente dedicato all'interno della pagina web del corso; 3) la strutturazione della consultazione con i CdM che accolgono i laureati in EC. La CPDS osserva come azioni di miglioramento in queste aree siano state programmate ed invita il CdS a metterle pienamente in atto.

## **Quadro cs.B**

### **ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CDS**

### **ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CDS**

#### ***Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3***

#### **B1 - Aspetti che rientrano nella progettazione iniziale e aggiornamento del CDS**

##### ***D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio***

*D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita*

*D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi*

*D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento*

*D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS*

#### **B2 - Aspetti che rientrano nella erogazione dell'offerta formativa**

##### ***D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio***

*D.CDS.2.1. orientamento e tutorato*

*D.CDS.2.2. Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze*

*D.CDS.2.3. Metodologie didattiche e percorsi flessibili*

*D.CDS.2.4. Internazionalizzazione della didattica*

*D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento*

*D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica*



### Fonti documentali (per B1 e B2)

- Ordinamento e Regolamento del CdS
- SUA-CdS Quadri A1b: consultazioni successive delle parti interessate; A3: Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; A4a: obiettivi formativi e descrizione del percorso formativo; A4b2: Conoscenza e comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione - dettaglio: descrizione dei risultati di apprendimento attesi distinti per Aree di Apprendimento; A5a/b: caratteristiche e modalità della prova finale; B4: infrastrutture; B5: servizi di contesto
- Sistema SISVALDIDAT (<https://sisvalidat.it>)
- Schede docente e programma insegnamenti (pagine web Ateneo/Personale docente, pagine web Scuola, pagine web CdS, pagine moodle);
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla programmazione didattica e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Sito web del CdS
- Relazione CPDS anno precedente
- Commento alla SMA 2025
- Rapporto del GdR al Consiglio di CdS di Novembre 2025 e slides del presidente per il consiglio.

### Sezione B1-Assicurazione della qualità nella progettazione del CdS

Il progetto formativo del CdS è chiaramente descritto sulla pagina web del corso di laurea dove sono specificati gli obiettivi formativi ed è ben evidenziata l'articolazione in curricula che consente una certa specializzazione del profilo dei laureati pur partendo da una solida comune preparazione di base. Una descrizione dettagliata del progetto formativo con riferimento ai Descrittori di Dublino si trova nella scheda SUA. Si riscontra inoltre una piena coerenza fra gli obiettivi ordinamentali e l'attivazione degli insegnamenti attraverso il regolamento.

Per sua stessa natura il CdL in Economia e Commercio si fonda su una multidisciplinarietà articolata nelle quattro aree tematiche: economica, aziendale, quantitativa e giuridica. Gli insegnamenti delle diverse aree concorrono alla formazione dei laureati con capacità di analisi e di intervento in ambiti diversificati ed abitano al cambiamento e alla flessibilità (si veda sotto la sezione C). Un contributo in questo senso è fornito anche dallo sviluppo di competenze trasversali. La partecipazione degli studenti di EC alle attività proposte da Ateneo, Scuola o CdS in questo campo, misurata dai cfu riconosciuti, è in continua crescita dal 2021: i cfu convalidati sono stati ogni anno più di 100 e per il 2024-25 risultano 130 cfu. Questo, nonostante il CdS abbia rilevato una scarsa visibilità del laboratorio di competenze trasversali sul sito web del corso ed abbia quindi programmato un'azione di miglioramento da effettuarsi nel 2026.

A differenza di quanto avvenuto in passato, allo stato attuale non sono previsti insegnamenti in modalità blended. Si osserva comunque che, al di là della formale adesione alle attività online, diversi insegnamenti fanno un regolare utilizzo della tecnologia per forme di didattica interattiva all'interno dei corsi impartiti in aula e che tali forme di didattica sono decisamente apprezzate dagli studenti.

La CPDS osserva come in generale il CdS ponga grande attenzione alla pianificazione del percorso formativo. Nel consiglio di CdS del 13/12/2024 è stata approvata una riforma dell'ordinamento che, attraverso l'introduzione di un nuovo settore scientifico disciplinare (ING-INF/05), consente di rafforzare la multidisciplinarietà e di ampliare l'offerta formativa per la formazione di competenze di carattere informatico necessarie per stare al passo con i tempi. A livello di regolamento, data l'osservazione di una certa sovrapposizione fra i contenuti dei curricula di *Economia e diritto* ed *Economia ambiente e territorio* con conseguente difficoltà di orientamento degli studenti, il secondo curriculum è stato assorbito nel primo, mentre il curriculum in *Economics* è stato ridenominato *Economics and Data* ed ha visto l'introduzione di



alcuni nuovi insegnamenti. E' poi stata ridefinita la filiera degli insegnamenti di area statistica al fine di facilitare l'apprendimento e rendere più efficace la preparazione degli studenti. Grande attenzione viene posta anche all'elaborazione dell'orario in modo da consentire agli studenti un miglior bilanciamento tra frequenza delle lezioni e studio individuale. Da notare che è stata ridotta la condivisione di insegnamenti con Economia aziendale, limitandola al primo anno. Ciò permette di finalizzare gli insegnamenti del secondo anno verso gli obiettivi specifici dei due corsi di laurea mantenendo tuttavia sul primo anno una collaborazione che risulta assai proficua data la difficoltà di orientamento delle matricole fra i due corsi di laurea. La CPDS apprezza anche la stabilizzazione della prova intermedia di Microeconomia che ha avuto un effetto positivo sulla produttività degli studenti in questa materia e invita il CdS a chiedersi se non sia opportuno introdurre tale tipo di prove anche per qualche altro insegnamento.

Per quanto attiene alla disponibilità e completezza dei syllabi, dal materiale reperibile in u-gov, si rileva che sono stati tutti inseriti. In generale, le informazioni sono presentate in modo chiaro e completo anche se, come notato dallo stesso CdS, in alcuni casi può essere migliorata la connessione tra la prova di valutazione e le conoscenze e competenze trasmesse (si veda anche il quadro C), così come può essere meglio specificata l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa e dell'attività in autoapprendimento. Si nota anche come siano state attivate tutte le pagine moodle degli insegnamenti del primo semestre.

## **Sezione B2-Assicurazione della qualità nell'erogazione dle CdS**

### **Valutazione della fase di ingresso**

Il CdS ha partecipato agli open day organizzati dalla Scuola di Economia e Management e dall'Ateneo ed ha contribuito, attraverso i propri docenti, con un percorso di 6 ore su temi di economia e finanza al progetto di Ateneo rivolto all'orientamento degli studenti delle superiori su fondi PNRR. Inoltre, dato che l'Università di Firenze è parte del consorzio nazionale di Atenei che realizza il POT (Piano per l'Orientamento e il Tutorato), alcuni docenti del CdS hanno realizzato attività di orientamento rivolte agli studenti delle scuole superiori nella forma di brevi video tematici. All'interno degli open day uno spazio specifico è stato dedicato all'illustrazione dei requisiti di accesso, dei test di accesso e del recupero degli OFA.

Un'ulteriore iniziativa di orientamento in ingresso è costituita dal test di autovalutazione che dovrebbe segnalare al potenziale studente eventuali carenze da recuperare prima di iscriversi al CdS e, in qualche caso, scoraggiare l'iscrizione. Da tre anni, la Scuola di Economia e Management è passata al TOLC-E del consorzio CISIA, uniformandosi così agli standard nazionali. Il CdS assieme al CdS di EA ha condotto un'indagine sulla correlazione tra risultato al test di ingresso TOLC-E e produttività degli iscritti al primo anno. L'analisi ha evidenziato che la probabilità di abbandono tra I e II anno per la coorte 23/24 aumenta del 24% circa per coloro che hanno fallito il test (dal 24% al 48%), evidenziando la valenza informativa del test di autovalutazione. Sarebbe assai importante riuscire a far comprendere la valenza orientativa del test e i potenziali studenti andrebbero quindi incentivati a sostenere il test con un certo anticipo. Inoltre, al momento dell'iscrizione/sostenimento del test, dovrebbero essere fornite una serie di informazioni specifiche sulla informatività del test stesso e sulle conoscenze richieste per la frequenza dei CdS della Scuola. Al momento, infatti, il mancato superamento del test non sembra influire sulla decisione di iscrizione dello studente.

L'adesione al TOLC-E ha portato anche a nuovo metodo di recupero degli OFA che prevede il completamento del corso MOOC di FEDERICA con prova di posizionamento (PPS) finale. Se la PPS non viene superata il test di autovalutazione deve essere ripetuto e, fino a quando gli OFA non sono stati recuperati, è possibile sostenere soltanto gli esami del I semestre. Questo nuovo percorso di recupero degli OFA sembra aver portato ad una soluzione efficace.

Sempre per quanto riguarda l'orientamento in ingresso inoltre, alla fine di settembre, congiuntamente al CdS in Economia aziendale, è stato organizzato un incontro per le matricole a cui hanno partecipato i presidenti dei due CdS. Sono state fornite informazioni sull'organizzazione del semestre, sul calendario degli appelli, sul tutoraggio e sul metodo di studio da tenere. Il CdS ha inoltre invitato le matricole a partecipare all'evento di accoglienza organizzato dalla Scuola e si è avvalso dell'operato dei tutor informativi della Scuola dandone pubblicità sul sito dove sono anche reperibili le slides dell'incontro di orientamento.

I risultati in termini di attrattività del CdS sono positivi visto che negli ultimi anni gli immatricolati e gli iscritti si sono stabilizzati su numeri in linea con gli obiettivi che il CdS si era prefissato (300 immatricolati



e quasi 350 iscritti al primo anno, da dati del commento alla SMA).

Si può concludere che il CdS pubblicizza adeguatamente le iniziative di orientamento e fornisce le informazioni rilevanti agli studenti che si interrogano sull'opportunità di iscriversi al CdS anche se rimane spazio per un ulteriore miglioramento, da attuare preferibilmente insieme alla Scuola, sulla comunicazione dei requisiti per l'accesso e delle conoscenze preliminari.

### **Valutazione fase in itinere**

Il corpo docente appare altamente qualificato ed adeguato alle esigenze formative del CdS. I docenti di riferimento sono tutti titolari di insegnamenti appartenenti al loro SSD. Le coperture degli insegnamenti avvengono in larga maggioranza tramite affidamenti a docenti strutturati. L'indicatore iC19 (Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata) ha raggiunto quasi l'80%, ben 10 punti percentuali al di sopra del benchmark nazionale. Se si considera l'indicatore ic19ter, che include anche i ricercatori a tempo determinato, si evince come il ricorso all'affidamento a contratti ad esterni avvenga solo per il 9% delle ore, circa la metà di quanto accade a livello nazionale. Allo stesso tempo, però, il rapporto fra numero di studenti e numero di docenti (stabile rispetto all'a.a. precedente a 59) è ben maggiore della media nazionale (che oscilla fra 43 e 44 studenti per docente).

Quanto ai metodi didattici, come già evidenziato, diversi insegnamenti fanno ricorso a forme di didattica interattiva mentre per quanto riguarda i materiali didattici, questi sono generalmente reperibili sulle pagine moodle dei corsi. E' ormai un fatto consolidato che gli insegnamenti del I anno e alcuni corsi del II usufruiscono di un servizio di tutoraggio che fornisce attività di ricevimento e aule studio da parte di tutor junior con competenze specifiche nelle varie materie, un sostegno agli studenti che si è rivelato di grande efficacia. Negli ultimi anni (a partire dal periodo dell'emergenza COVID) si è osservata una riduzione drastica dei tirocini che sono scesi a circa 5 all'anno. Oltre agli studenti, che lamentano una scarsa pubblicizzazione di questa attività, anche la rappresentante del mondo del lavoro sottolinea la rilevanza di effettuare un'esperienza del mondo professionale. Per incentivare l'adesione, il CdS ha introdotto il tirocinio come opzione "consigliata" nella scelta libera all'interno dei piani di studio ed ha proposto alla Scuola di creare un evento di pubblicizzazione con il coinvolgimento delle aziende. La proposta è stata accolta dal Presidente della Scuola e la sua realizzazione è attualmente allo studio. Il CdS ritiene che sarebbe comunque necessaria un'unità amministrativa appositamente dedicata che, dopo aver effettuato una ricognizione delle possibilità di tirocinio attuali, avesse compiti di orientamento degli studenti e tenesse i rapporti con le aziende.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, si può osservare come l'indicatore AVA iC11 (Percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero) per il quarto anno consecutivo abbia raggiunto percentuali superiori alle medie nazionali ed anche l'indicatore iC10 (Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso), pur in calo, risulti raggiungere valori allineati alla media nazionale a dimostrazione dell'efficacia dell'azione di supporto alla mobilità internazionale. In particolare, a partire dall'a.a. 22/23 il CdS ha elaborato una guida semaforica che, sulla base delle esperienze pregresse di altri studenti, classifica le sedi estere in verdi (quando è facile trovare 30 cfu di esami da includere nel pds senza dover inficiare lo spazio degli esami a libera scelta), gialle (quando occorre includere nella libera scelta buona parte dei cfu conseguiti all'estero) e rosse (quando non è facile includere 30 cfu nel piano carriera neppure facendo un pds individuale). Il CdS prevede di utilizzare la guida semaforica anche per individuare tre sedi da destinare esclusivamente agli studenti di EC in modo da fornire delle destinazioni sicure. Questo consentirà anche di effettuare una comunicazione più efficace verso gli studenti interessati alla mobilità. Inoltre nel 2025 il referente di CdS ha partecipato alle finestre informative sulla mobilità internazionale organizzate dalla Scuola che, come richiesto in passato dal CdS, ha comunque invitato a organizzare entro fine 2025 dei momenti di pubblicizzazione specifici. I rappresentanti degli studenti esprimono soddisfazione per i risultati raggiunti e invitano il CdS a estendere ulteriormente l'attività di internazionalizzazione. La CPDS nota tuttavia come si sia verificata una battuta d'arresto sul percorso per la stipula di un Double Degree per quanto motivata con la difficoltà di trovare una sede coerente con gli obiettivi formativi del CdS.

Quanto agli strumenti utilizzati dal CdS per la comunicazione verso gli studenti, si può notare come,



seguendo una tradizione ormai consolidata, proseguano gli incontri di orientamento in itinere all'inizio dell'anno accademico e all'inizio del II semestre. Gli incontri avvengono separatamente con gli studenti di ciascun anno di corso e forniscono informazioni sulla scelta del curriculum, sulla presentazione dei piani di studio, sulla pianificazione degli appelli, sulle opportunità di Erasmus e tirocini, sulle tesi di laurea, sugli sbocchi occupazionali, sul proseguimento degli studi etc.

Altro importante strumento di comunicazione e orientamento continua ad essere la newsletter del presidente (con 7/8 uscite l'anno) che aggiorna regolarmente gli studenti sull'organizzazione dell'attività didattica, sugli adempimenti da effettuare e sulle iniziative del CdS e della Scuola. Le newsletter insieme alle diapositive degli incontri sono disponibili on line, così come lo sono i link alle iniziative di orientamento della Scuola e dell'Ateneo <https://www.ec.unifi.it/vp-105-orientamento.html>. In generale, il sito web fornisce informazioni chiare e aggiornate sul CdS e in particolare riguardo al percorso didattico. Purtroppo il CdS non ha più potuto usufruire dei tutor junior informativi che in precedenza avevano supportato l'orientamento degli studenti sia in termini generali sia per la compilazione dei piani di studio, dei *learning agreement* Erasmus, dei tirocini e per le pratiche amministrative.

Le infrastrutture a disposizione del CdS (biblioteca, laboratori, spazi studio, mensa) sono mediamente adeguate, ma permangono i problemi relativi alla carenza di aule grandi (soprattutto per i corsi del I anno, ma non solo). I rappresentanti degli studenti sottolineano anche l'inadeguatezza della Aula Magna (D6 0.18) per lo svolgimento delle lezioni a causa dell'assenza di banchi per cui diviene assai difficile prendere appunti che implicano tracciamento di grafici e scrittura di formule. Sono carenti anche le aule informatiche la cui dotazione è rimasta pressoché invariata nonostante la forte crescita del numero di studenti e l'incremento dell'uso delle tecnologie informatiche a scopi didattici. Il CdS apprezza l'acquisto da parte della Scuola dei tablet da usare nelle aule ordinarie e rimane in attesa di verificare l'efficacia di tale soluzione.

### **Valutazione fase in uscita**

Gli incontri del presidente con gli studenti del terzo anno e le newsletter sono efficaci strumenti di orientamento in uscita in quanto forniscono informazioni sulle possibilità di proseguire gli studi attraverso le lauree magistrali dell'Università di Firenze e sui servizi di orientamento verso il mondo del lavoro presenti a livello di Scuola e di Ateneo fra cui si distingue il Career day, molto apprezzato dagli studenti.

Momenti di orientamento in uscita sono di fatto collegati anche alla compilazione dei piani di studio che viene indirizzata in funzione delle scelte successive (di studio magistrale o lavorative) e alla frequenza di laboratori sulle competenze trasversali nonché alla partecipazione a progetti quale il modulo in partnership con Ernst and Young.

Un docente del CdS inoltre organizza ogni anno un incontro con gli studenti interessati ad entrare in un programma di master di economia. In questo incontro vengono illustrati i passi necessari da compiere, oltre ai requisiti normalmente richiesti sia dalle università italiane che dalle università estere. Alla riunione vengono invitati laureati del CdS ora studenti di programmi magistrali che presentano la loro esperienza e rimangono disponibili a fornire informazioni anche successivamente.

Stabilire un contatto con i laureati del CdS è fondamentale anche per acquisire e comunicare le opportunità occupazionali di lungo periodo del CdS. Lo strumento più adeguato al raggiungimento di questo obiettivo sembra essere il social network LinkedIn per cui il Presidente si è impegnato ad attivare un gruppo di laureati su questo social network in conformità con le policy di comunicazione di ateneo e dipartimento. In ogni caso tutte le iniziative di orientamento in uscita sono chiaramente comunicate sul sito web nella sezione orientamento.

### **Presenza in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS**

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato 1) la necessità per il CdS di attivarsi sul problema dei tirocini, per la parte di sua competenza, in particolare pubblicizzando questa attività fra gli studenti e contribuendo alla ricerca di nuove convenzioni; 2) l'opportunità di implementare la creazione di una sezione del sito web riguardante le conoscenze necessarie per frequentare con profitto il CdS e 3) l'importanza di riprendere la ricerca di un partner adeguato alla stipula di un double degree. La CPDS nel corso del 2025 ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali raccomandazioni riscontrando che mentre le indicazioni su tirocini e orientamento in ingresso sono state recepite e sono interessate da



azioni in corso, la ricerca di un partner adeguato per la stipula di un double degree sembra essere stata temporaneamente accantonata.

### **Valutazione complessiva della CPDS**

Il CdS ha elaborato un efficace progetto formativo, organizzato su diversi curricula, che garantisce un'adeguata flessibilità dei percorsi di studio. La riforma dell'ordinamento approvata recentemente rafforza la multidisciplinarietà e la formazione di competenze informatiche. La riduzione da quattro a tre curricula, eliminando alcune sovrapposizioni, sembra andare incontro alla necessità di chiarezza e di maggior differenziazione fra i percorsi richiesta dagli studenti e auspicata in passato dalla stessa CPDS.

La CPDS nota come il CdS ponga grande attenzione a tutta l'attività di orientamento. Mentre l'orientamento in itinere sembra strutturato in maniera assai efficace, sull'orientamento in entrata sembra necessario un ulteriore sforzo, coordinato con il CdS in EA e con la Scuola, al fine di limitare i successivi abbandoni.

La CPDS rileva anche che il CdS continua a disporre di un corpo docente altamente qualificato supportato da una proficua attività di tutoraggio per gli studenti del I e del II anno. Si apprezzano le azioni di stimolo verso i tirocini ed il costante miglioramento nell'area dell'internazionalizzazione con l'alto numero di studenti che hanno effettuato un soggiorno Erasmus sostenendo all'estero un buon numero di crediti. Si osserva tuttavia il rallentamento nel percorso per l'attivazione di un Double Degree che andrà ripreso appena possibile.

### **Buone prassi**

L'offerta formativa, organizzata su più curricula, che tuttavia condividono un tronco comune, consente un'apprezzabile flessibilità dei percorsi di studio pur mantenendo una solida preparazione comune nell'ambito tradizionale di un corso di studi in EC.

Il corpo docente del CdS è altamente qualificato ed è coadiuvato da un'attività di tutoraggio che riguarda diverse materie del I e II anno e che gli studenti mostrano di apprezzare. Il CdS svolge un'efficace azione di orientamento in itinere e in uscita, azione basata su una newsletter e su incontri del presidente con gli studenti dei vari anni. In generale si nota grande attenzione all'organizzazione e al sostegno alla didattica.

### **Aree di miglioramento**

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, la CPDS suggerisce di riprendere la ricerca di un partner adeguato alla stipula di un double degree. Inoltre, pur dando atto al CdS di aver posto grande attenzione all'orientamento lo invita a implementare la creazione di una sezione del sito riguardante le conoscenze necessarie per frequentare con profitto il CdS come forma di orientamento in ingresso (si veda a questo proposito anche il quadro D).

## **Quadro cs.C**

## **VERIFICA DEL RAGGIUNGIMENTO DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI**

### *Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3*

#### ***D.CdS.1 - Assicurazione della qualità nella progettazione del Corso di Studio***

*D.CDS.1.2. Definizione del carattere del CDS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita*

*D.CDS.1.3. Offerta formativa e percorsi*

*D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento*

*D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CDS*

#### ***D.CdS.2 - Assicurazione della qualità nell'erogazione del Corso di Studio***

*D.CDS.2.5. Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento*

**Fonti documentali:**

- SUA-CdS Quadri A2.a e A2.b: Profilo professionale e sbocchi; A4.a: Obiettivi formativi specifici; A4.b2 Dettaglio: Conoscenza e comprensione; Capacità di applicare conoscenza e comprensione; A4.c: Autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento; Sezione C, Risultati della formazione;
- Relazione annuale CPDS anno precedente (con particolare riferimento alla presa in carico di questi aspetti, ecc.);
- Rapporto di Riesame Ciclico
- Pagine web CdS - Programma insegnamenti, modalità di accertamento delle conoscenze
- Sistema SISVALDIDAT ( <https://sisvaldidat.it> )
- Rapporto del GdR al Consiglio di CdS 18/11/2025
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)
- Commento alla SMA 2025
- Rapporto Almalaurea

Come risulta anche dalla scheda SUA, l'obiettivo del CdS è portare ad una formazione caratterizzata da conoscenze e competenze generali in ambiti collegati all'interpretazione dei fenomeni e dei problemi economici della società contemporanea, anche in funzione dell'inserimento operativo entro singole unità economiche come imprese, associazioni, enti locali, ecc. Coerentemente con questo obiettivo generale, i profili professionali dei laureati in Economia e commercio possono essere distinti a seconda dei curricula, i quali danno diverso peso alle diverse aree (economica, aziendale, giuridica e quantitativa) caratterizzanti il CdS. Il curriculum di *Economia e diritto* permette la formazione di specialisti junior che possono svolgere, in ruoli impiegatizi, funzioni di analisi sia dei mercati e dei processi socio-economici sia di alcuni processi interni alle imprese. La figura in questione è in grado di utilizzare metodi quantitativi per analizzare fenomeni complessi, di formulare e gestire programmi facendo leva sulla comprensione dei principi economici. Il curriculum di *Economia politica e mercati finanziari* porta alla formazione di economista junior in ambito finanziario, con conoscenze di base in contabilità, funzionamento del sistema finanziario e analisi degli investimenti, e competenze di base nella valutazione dei rischi e nella pianificazione finanziaria. La figura possiede buone capacità analitiche e di problem-solving oltre a familiarità con le tecniche di ricerca quantitativa e l'utilizzo dei principali software numerico-finanziari. Analogo è il profilo di chi segue il curriculum di *Economics and data*, curriculum che tuttavia dà maggior peso alle materie di area economica e comprende diversi insegnamenti in lingua inglese in modo da preparare i propri laureati per l'inserimento in mercati del lavoro sempre più globali. In generale, la prospettiva, oltre al proseguimento degli studi, è quella di impiego in enti pubblici o associazioni che necessitano di elaborare e attuare programmi d'intervento e azioni strategiche.

I risultati di apprendimento attesi in termini di conoscenza e capacità di comprensione, nonché di capacità di applicare conoscenza e comprensione, vengono dettagliati per le diverse aree, economica, aziendale, giuridica e matematico-statistica, a cui si aggiungono aree di approfondimento su sviluppo locale e territoriale, sistemi economici e applicazioni ai mercati finanziari, economia teorica e applicata e consulenza d'impresa (scheda SUA). Tali risultati di apprendimento appaiono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, mirando alla formazione dei profili professionali delineati sopra.

Coerenza fra obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi a livello di area si riscontra anche per i singoli insegnamenti (SUA, quadro A4.b). Possiamo a titolo di esempio considerare alcuni insegnamenti significativi nell'offerta formativa del CdS. Per l'area economica, la Microeconomia si propone di fornire gli elementi concettuali e gli strumenti formali di base per l'acquisizione delle competenze necessarie a "pensare" i soggetti di una società umana in termini di interscambio economico. Analogamente, il corso di Macroeconomia mira a portare alla conoscenza dei principali concetti, modelli e metodi analitici mediante i quali l'economia studia il funzionamento dei sistemi economici nazionali o regionali, il ruolo dei mercati finanziari, l'interdipendenza di domanda e offerta aggregate, le relazioni fra crescita reale, inflazione, distribuzione funzionale del reddito con un obiettivo in termini di competenze per interpretare e valutare



criticamente l'informazione sui fatti macroeconomici a livello locale e globale, le ragioni degli interventi di politica monetaria e fiscale, le tendenze in corso e i fondamenti delle previsioni di breve/medio termine. In entrambi i casi, gli obiettivi formativi appaiono quindi perfettamente coerenti con gli obiettivi del CdS nell'ambito dell'area economica che consistono nel conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali della teoria con riferimento, fra l'altro, ai modelli micro e macroeconomici, nel saper applicare i principali strumenti analitici e grafici comunemente utilizzati, e nel saper interpretare e valutare criticamente l'informazione sui fatti economici e le politiche pubbliche. Nell'area aziendale, l'insegnamento di Economia aziendale si propone di fornire un quadro di insieme di conoscenze economico aziendali in modo che, al termine del corso, lo studente sia in grado di costruire il ragionamento sulle condizioni di esistenza del fenomeno aziendale e di interpretarne le manifestazioni economiche e finanziarie. Nel caso della Contabilità lo studente acquisisce competenze nel campo della registrazione in contabilità generale, delle principali operazioni di gestione compiute dall'impresa durante l'esercizio (scritture continuative), delle rettifiche di storno e di imputazione (scritture di assestamento) e di chiusura dei conti alla fine dell'esercizio, nonché di riapertura dei conti all'inizio dell'esercizio successivo. In entrambi i casi possiamo quindi osservare la coerenza con gli obiettivi del CdS a livello di area aziendale di conoscere adeguatamente le basi metodologiche e concettuali dell'economia aziendale, con riferimento alle condizioni di esistenza delle aziende, l'interpretazione delle manifestazioni economiche e finanziarie dell'operatività delle imprese, gli strumenti di base per la redazione delle scritture contabili e di saper leggere e interpretare le principali scritture contabili aziendali.

In generale, la varietà disciplinare e di approcci che caratterizza il CdS ed il lavoro effettuato nei corsi e nei laboratori (compreso quello di competenze trasversali) aiuta a sviluppare l'autonomia di giudizio degli studenti e le loro capacità comunicative (SUA quadro A4.c). In particolare, quanto alle capacità comunicative, il riferimento non si limita alla comunicazione in lingua italiana ma, grazie ai corsi e laboratori di lingua e all'incoraggiamento a effettuare esperienze all'estero, riguarda anche la comunicazione in lingua straniera, soprattutto nella lingua inglese, in cui può anche essere espresso l'elaborato per la prova finale. A questo si aggiungono gli strumenti informatici, utilizzati sia per l'elaborazione di dati che a fini di comunicazione.

Dall'esame delle schede dei singoli insegnamenti risulta che le modalità di verifica dell'apprendimento sono generalmente descritte in modo chiaro, anche se, in alcuni casi, le descrizioni potrebbero essere più dettagliate e la relazione con gli obiettivi formativi del corso meglio delineate così come i risultati di apprendimento attesi potrebbero essere meglio esplicitati. Soltanto alcuni corsi declinano le modalità di verifica per l'accertamento di conoscenze, competenze e abilità secondo i Descrittori di Dublino ma va riconosciuto che il CdS sta attivamente spingendo i docenti a meglio strutturare tali informazioni che vengono generalmente comunicate all'inizio delle lezioni. Molti insegnamenti hanno prove scritte. Alcuni (soprattutto nell'area economica e matematico- statistica) verificano la capacità di *problem-solving* richiedendo la soluzione di esercizi, altri (sia nell'area economica che nelle altre aree) propongono domande aperte atte a testare, oltre alle conoscenze, anche le capacità espositive e l'autonomia di giudizio. Non mancano insegnamenti (soprattutto nell'area giuridica e aziendale) che prevedono una prova orale che consente di verificare meglio le capacità espositive. Sono presenti inoltre insegnamenti e laboratori che mirano a sviluppare le capacità di utilizzo di software informatici per analizzare dati e problemi economici. A questi si affiancano un corso di competenze informatiche di base (erogato da SIAF), un corso di Editing e ricerca bibliografica (gestito dalla Biblioteca), un laboratorio di competenze trasversali e laboratori facoltativi sulle lingue. Sembra quindi di poter concludere che il CdS adotta metodi di accertamento delle conoscenze e delle capacità acquisite dagli studenti che consentono di verificare adeguatamente i risultati di apprendimento anche in relazione ai risultati attesi.

Le modalità di svolgimento della prova finale e le procedure adottate per determinare il voto di laurea, comuni anche al corso di laurea in Economia aziendale, sono chiaramente definite e illustrate agli studenti sia sulla pagina web del corso di laurea che attraverso gli incontri del presidente e la newsletter.

Le date di esame vengono adesso programmate con largo anticipo. Dall'a.a. 23/24 è stata modificata la scansione temporale degli appelli, programmandone tre nella sessione che segue la fine dei corsi (gennaio/febbraio per il primo semestre e giugno/luglio per il secondo semestre), uno a dicembre per i corsi del I semestre, uno a settembre per quelli del II semestre e due nell'altra sessione (giugno/luglio per i corsi del I semestre e gennaio/febbraio per quelli del II). L'intento è quello di facilitare il superamento degli esami

da parte degli studenti e di aumentarne la produttività. L'esito del cambiamento deve ancora essere valutato ma ad un primo monitoraggio non sembrano esserci variazioni significative nella produttività degli studenti. Il giudizio della componente studentesca non è unanime, ma si rileva una tendenza all'apprezzamento del nuovo assetto. a parte degli studenti. I docenti invece tendono a sottolinearne gli aspetti problematici: incremento dei tentativi di dare l'esame senza adeguata preparazione e maggior difficoltà nel coordinamento delle date degli appelli. A questo proposito gli studenti osservano che nella sessione estiva gli appelli tendono ad essere tutti concentrati entro il 10 luglio e chiedono che almeno alcuni insegnamenti diano la possibilità di sostenere l'esame fra il 20 e il 30 luglio.

L'istituzione, a livello di Scuola, dell'appello straordinario di novembre per i laureandi a cui rimane da sostenere soltanto un esame, ha dato buoni risultati in termini di incremento dei laureati a dicembre, il CdS ha inoltre interpretato le indicazioni della Scuola per facilitare il superamento dell'ultimo esame ai laureandi della sessione di aprile nel senso di dare la possibilità di far slittare l'ultimo esame ai primi di marzo.

L'efficacia del processo formativo del CdS, anche in relazione ai risultati attesi, può essere valutata guardando il percorso in uscita dei laureati. Dall'indagine Almalaurea relativa alla condizione occupazionale dei laureati dopo un anno dalla laurea si rileva una riduzione rispetto allo scorso anno della percentuale di coloro che dichiarano di aver proseguito effettivamente con una LM cosa a cui, come vedremo, fa da contraltare un forte aumento di coloro che sono entrati sul mercato del lavoro. Se valutato sugli ultimi dieci anni, il dato su quanti proseguono gli studi appare molto volatile, ma nell'ultimo anno si colloca ben al di sotto della media nazionale (68% contro 79%). Per quanto riguarda le classi di LM in cui i laureati di EC proseguono i loro studi, da un'indagine interna regolarmente svolta negli ultimi 10 anni, si nota una certa diversificazione a testimonianza della versatilità della preparazione che si rispecchia nei diversi curricula. Circa il 39% dei laureati ha scelto di proseguire con una LM nella classe LM56 (Scienze dell'economia), il 32% nella classe LM-77 (Scienze economico-aziendali) e poco meno del 20% nella classe LM16 (Finanza). Inoltre, negli ultimi anni è cresciuta la quota di chi ha optato per la LM82 (Scienze statistiche) che ha superato il 6%. Un ulteriore 5% circa sceglie LM di altre aree (Matematica, Informatica, Scienze politiche, etc). Questa varietà segnala che il CdS, con la sua articolazione in quattro curricula, è piuttosto flessibile e permette agli studenti di orientarsi su percorsi anche molto eterogenei per proseguire la loro formazione.

Buoni i dati sull'occupabilità. L'indicatore AVA ic06 (percentuale dei laureati che risultano occupati ad un anno dal titolo) dopo due anni di crescita è nettamente al di sopra delle medie nazionali e di area facendo segnare un 40.8% (media nazionale 31%, Centro Italia 27%). Andamento analogo presenta l'indicatore ic06ter che considera solo coloro che non risultano in formazione (LM, Master, etc.) e che fa segnare un 84,5 contro una media nazionale del 71%, e una media del Centro Italia del 72%. I dati quindi risultano particolarmente incoraggianti, ma per avere una valutazione dell'occupabilità degli studenti che si erano iscritti con i nuovi percorsi occorre vedere se vi sarà un consolidamento nel prossimo triennio. Da notare che i dati Almalaurea rilevano un utilizzo delle conoscenze acquisite e una soddisfazione per il lavoro in linea con le medie nazionali nonostante la retribuzione mensile netta degli occupati a un anno sia scesa invece al di sotto della media nazionale (1219 Euro contro 1386).

### **Presenza in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS**

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva suggerito di proseguire il monitoraggio delle schede degli insegnamenti al fine di rendere espliciti gli obiettivi formativi del corso e i risultati di apprendimento attesi, azione che è stata effettuata come testimonia ad esempio il verbale del consiglio di CdS del 18/11/2025.

### **Valutazione complessiva della CPDS**

I metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti appaiono adeguati e coerenti con i risultati di apprendimento attesi del CdS. Ulteriori miglioramenti potrebbero essere effettuati quanto alle modalità di comunicazione della relazione fra modalità di verifica e risultati attesi per i singoli insegnamenti ed infatti il CdS sta operando in questo senso.

Per quanto riguarda la strutturazione del CdS in relazione agli obiettivi formativi, si ricorda che l'organizzazione attuale articolata su tre curricula è il risultato di due successive riforme, una entrata in vigore nell'a.a. 2020/21 che portava ad un'articolazione in quattro curricula ed una entrata in vigore in questo a.a. in cui i curricula sono stati ridotti a tre. Questo testimonia la continua attenzione del CdS



all'adeguatezza dell'offerta formativa anche rispetto alla domanda proveniente dagli studenti. La CPDS inoltre osserva come tali riforme abbiano migliorato l'organizzazione del CdS rendendo i diversi percorsi più coerenti con i risultati attesi in termini di apprendimento e, in definitiva, con i potenziali sbocchi lavorativi o di studio nelle lauree magistrali. Si rileva infine come le azioni di miglioramento individuate nella relazione dello scorso anno siano state implementate.

### **Buone prassi**

Il CdS effettua un monitoraggio continuo della propria offerta formativa in relazione con le richieste degli studenti (prime fra tutte quelle espresse attraverso le scelte dei percorsi) e con i risultati dei laureati. Questo ha permesso di arrivare a una struttura basata su percorsi flessibili che pur condividendo una solida base comune, possono essere declinati a seconda degli interessi specifici e degli obiettivi formativi degli studenti. Qualsiasi sia il percorso scelto, l'articolazione delle diverse aree disciplinari da cui è costituito il CdS porta gli studenti a sviluppare capacità di apprendimento, competenze e capacità comunicative assai variegata, favorendo anche la formazione di capacità critica e autonomia di giudizio. Le stesse modalità di verifica degli insegnamenti riflettono la multidisciplinarietà del corso di laurea che permette di esercitare verifiche dei diversi aspetti delle conoscenze e competenze acquisite in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi. Le verifiche sono correttamente pianificate all'interno dei vincoli posti dalla Scuola, anche se qualche miglioramento può essere effettuato per quanto riguarda la sessione estiva.

### **Aree di miglioramento**

Per quanto il giudizio degli studenti sulla chiarezza con cui le modalità d'esame sono descritte nelle schede degli insegnamenti sia decisamente positivo (si supera stabilmente il punteggio di 8 nella valutazione), si invita il CdS a proseguire l'azione di monitoraggio delle schede già in corso al fine di sensibilizzare i docenti a specificare adeguatamente gli obiettivi formativi dei loro insegnamenti, dei risultati di apprendimento attesi e della relazione fra risultati attesi e modalità di verifica dell'apprendimento. Qualsiasi sia la decisione che verrà presa a livello di Scuola sulla cadenza degli appelli d'esame, si invita inoltre il CdS a tenere in considerazione la richiesta della componente studentesca sulla organizzazione degli appelli della sessione estiva in modo che gli esami siano scaglionati fino all'ultima decade di luglio.

## **Quadro cs.D**

## **AUTOVALUTAZIONE E RIESAME**

### *Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3*

#### *D.CdS.4 - Riesame e miglioramento*

*D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS*

*D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi*

#### **Fonti documentali:**

- SUA-CdS, Sezione C, Risultati della formazione
- SMA – indicatori
- Commenti alle ultime due SMA redatte
- Rapporto di Riesame Ciclico
- SISVALDIDAT (<http://sisvaldidat.it>)
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi agli esiti del



percorso formativo, alla discussione e condivisione delle azioni di miglioramento, all'eventuale riesame e alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)

- Relazione CPDS anno precedente

Il Riesame ciclico, approvato dal CdS a febbraio 2024, ha effettuato un'analisi approfondita della situazione, programmando svariate azioni di miglioramento. La Scheda di Monitoraggio annuale è stata approvata nel consiglio di CdS di novembre 2025. Anche il commento alla SMA presenta un'analisi dettagliata degli indicatori e individua chiaramente le azioni migliorative, specificandone i tempi e gli elementi in base a cui effettuare successivamente la valutazione della loro efficacia. In generale, il monitoraggio dei processi formativi viene costantemente effettuato dal Gruppo di Riesame. I documenti del GdR, contenenti analisi approfondite e indicazioni sulle possibili azioni di miglioramento, vengono poi discussi dal comitato per la didattica e dal Consiglio di CdS. Considerate le specificità del CdS che condivide il primo anno (fino allo scorso a.a. anche il primo semestre del II anno) con il CdS in Economia aziendale, il GdR ha anche elaborato alcuni indicatori più adeguati rispetto agli indicatori SMA per misurare l'efficacia delle azioni effettuate. In particolare, i tassi di abbandono vengono calcolati anche al netto dei passaggi fra i due CdS.

Le procedure del CdS relative al monitoraggio appaiono quindi adeguate e appropriate a individuare le criticità e le azioni necessarie ad affrontare i problemi. Si nota come le questioni relative alla qualità siano sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e nei Consigli di CdS e come l'attività regolarmente svolta dal GdR sia sempre portata all'attenzione degli altri organi. La partecipazione dei rappresentanti degli studenti ai Consigli del Corso di Studio e alle riunioni del Comitato per la Didattica fornisce un contributo rilevante per le decisioni assunte dagli organi del CdS anche se nel RRC viene rilevato un problema riduzione della partecipazione studentesca.

Dato che il Rapporto di Riesame Ciclico è stato approvato nel febbraio 2024, la valutazione del raggiungimento degli obiettivi indicati è ancora parziale. Si può tuttavia osservare come il rapporto contenga un'analisi molto approfondita della situazione e programmi diverse azioni di miglioramento. Le principali aree di miglioramento indicate sono le seguenti:

1) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita:

- Allineamento nella descrizione dei profili in uscita tra SUA e ordinamento da una parte, regolamento e sito web dall'altra;
- Opportunità di migliorare la descrizione dei profili professionali in uscita, con particolare riguardo alla compresenza di professioni intermedie e di specialisti (vedi in particolare quadro A2.b della SUA);
- Opportunità di migliorare la comunicazione sulle opportunità di impiego nel settore pubblico e nel terzo settore.

2) Offerta formativa, percorsi, organizzazione e pianificazione del CdS:

- Miglior caratterizzazione del percorso in Economics;
- Visibilità per il laboratorio di competenze trasversali sul sito web del corso;
- Riflessione su articolazione della didattica del CdS tra erogativa, interattiva e autoapprendimento;
- Descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento in relazione agli obiettivi formativi nelle schede degli insegnamenti;
- Coordinamento tra gli insegnamenti suddivisi su più partizioni e, in generale, tra insegnamenti della medesima area disciplinare.

3) Orientamento e tutorato:

- Aggiornamento dell'indagine sul valore segnaletico del test;
- Elaborazione e diffusione delle informazioni su professioni svolte dai laureati che non hanno proseguito con la LM;
- Necessità di rivitalizzare i tirocini dopo la pandemia.

4) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze:

- Maggiore visibilità dei requisiti di accesso sul sito web del CdS;
- Inserimento dei prerequisiti del corso di Matematica per le applicazioni economiche nella nuova pagina dedicata ai requisiti di accesso sul sito del CdS.



5) Internazionalizzazione:

- Approfondimento dei motivi di insoddisfazione degli studenti per i servizi di internazionalizzazione;
- Consolidamento dei risultati ottenuti sulla mobilità Erasmus+;
- Continuazione della ricerca di opportunità per attivare un Double degree.

6) Modalità verifica apprendimento:

- Descrizione delle modalità di verifica nelle schede degli insegnamenti;
- Monitoraggio sugli insegnamenti suddivisi in partizioni.

7) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor, infrastrutture:

- Necessità di mantenere la numerosità del corpo docente in linea con la crescita degli studenti, tenendo conto delle previsioni di pensionamento;
- Necessità di incrementare la partecipazione degli studenti magistrali ai bandi per tutor didattici;
- Necessità di razionalizzare l'orario per chiudere gli slot 18-19:30;
- Necessità di evitare le residue situazioni di sovraffollamento nelle aule.

8) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS:

- Opportunità di creare una pagina per le segnalazioni sul sito del CdS;
- Opportunità di creare un breve questionario per i laureandi sulla valutazione del proprio percorso.

9) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS:

- Indagine sugli studenti che non hanno conseguito CFU nella sessione invernale del I anno;
- Monitoraggio dell'impatto occupazionale di lungo termine del CdS;
- Necessità di approfondire l'impatto dell'IA sulla prova finale.

La CPDS osserva come per tutte le aree di miglioramento sopraelencate vengano poi individuati degli obiettivi puntuali e vengano indicate le tempistiche ed il responsabile dell'attività.

Anche per quanto riguarda la SMA (2025), il CdS ha prodotto un ampio ed articolato documento di analisi dei dati in cui sono state evidenziate le criticità e indicate le possibili soluzioni. Nel commento alla scheda è stato evidenziato come nell'ultimo a.a. le immatricolazioni e iscrizioni si siano stabilizzate (300 immatricolati e quasi 350 iscritti al primo anno) su numeri in linea con gli obiettivi prefissati. Per quanto riguarda la composizione delle coorti, nell'ultimo anno si registra una ripresa degli iscritti da fuori regione (iC03), su valori che restano migliori rispetto agli anni precedenti al 2022. Si interrompe anche il trend decrescente nella quota di donne. Per il secondo anno consecutivo migliorano i dati sugli abbandoni anche se l'indicatore relativo alla percentuale di studenti immatricolati che proseguono nello stesso CdS al secondo anno (iC14) situandosi intorno al 50, % rimane distante di circa 20 punti percentuali dalla media nazionale. Va tuttavia ricordato che l'indicatore AVA non coglie il fatto che molti degli abbandoni sono in realtà passaggi al cdl in EA con cui il CdS condivide gli insegnamenti del I anno proprio allo scopo di permettere agli iscritti di orientarsi meglio fra una laurea in L33 e una in L18. Per tale motivo il CdS ha elaborato un indicatore di dispersione al netto dei passaggi interni fra EA e EC oltre ad un indicatore di dispersione congiunto. L'indicatore per la sola EC, dopo alcune oscillazioni, ha registrato nell'ultimo anno un miglioramento ponendosi al 24%, in linea con la media nazionale. Fra l'altro, si osserva come di solito gli atenei dove il tasso di abbandono è minore siano in genere quelli che hanno scelto una politica di accesso programmato e come non sia corretto comparare i tassi di abbandono di CdS dove le regole di accesso sono governate in modo diverso.

Quanto alla produttività, si consolida il significativo miglioramento ottenuto con la riforma del 20/21. L'indicatore iC02 (laureati in pari sul totale dei laureati) seppur in lieve peggioramento rispetto all'anno passato rimane su valori superiori agli anni precedenti. L'indicatore iC02BIS (laureati entro un anno dalla durata normale del corso) evidenzia un ulteriore miglioramento nel 2024, continuando il suo progressivo avvicinamento ai benchmark nazionali. Gli indicatori iC13 e iC01, che misurano rispettivamente la percentuale di cfu medi conseguiti al primo anno e la quota di studenti regolari che superano almeno 40 cfu nell'anno solare, risultano in aumento. In particolare l'indicatore iC01 ha fatto toccare il suo massimo storico e pur risultando inferiore al benchmark nazionale gli si è sensibilmente avvicinato (-6 punti).

Dalle elaborazioni del CdS sulla percentuale di studenti iscritti al primo anno che hanno superato gli esami di quell'anno nelle diverse sessioni si nota come nell'ultimo anno (2024) si sia riassorbito l'aumento del dato degli esami sostenuti per studente immatricolato indicando che forse il nuovo calendario appelli non ha avuto un impatto positivo sulla produttività degli studenti del primo anno. Il CdS ha anche avviato



un'indagine sugli studenti del primo anno che alla fine del primo semestre non hanno sostenuto più di un esame: su 397 iscritti, 157 (40%) non ha sostenuto alcun esame, 54 (14%) ne ha sostenuto soltanto uno. E' stato inviato un questionario a questi 211 studenti ma sono state ricevute soltanto due risposte. Il CdS intende comunque replicare l'indagine al fine di inviare un segnale di attenzione agli studenti del primo anno in difficoltà.

Come già negli anni scorsi, il CdS rileva come gli altri indicatori relativi alla produttività in itinere (iC15 e iC16) e alla regolarità delle carriere (iC17, iC22) tendano ad essere penalizzanti perché considerano come gruppo di riferimento gli immatricolati, per cui non tengono conto dei passaggi incrociati fra EC e EA che, come spiegato sopra, non sono da considerarsi come un vero abbandono. A tal fine il GdR ha elaborato un diverso indicatore che prevede di mettere a numeratore i laureati regolari di un certo a.a. (anche se non immatricolati nel CdS) e a denominatore gli iscritti al 2° anno dell'a.a. precedente. Tale indicatore, dopo una serie di miglioramenti, aveva subito una rilevante flessione durante il periodo pandemico, ma da tre anni risulta di nuovo in crescita, con dati superiori al 40% per i laureati in pari e vicino al 60% per i laureati entro un anno fuori corso. Dall'a.a. 14-15 il CdS conduce una indagine interna contattando i propri laureati dopo 6-10 mesi dalla laurea per conoscere le loro scelte successive e avere informazioni più dettagliate di quelle ricavabili dall'indagine di Alma Laurea. Il tasso di risposta ottenuto è superiore al 60%. Tra questi, la percentuale di coloro che dichiarano di aver proseguito con una LM è quasi al 70 (dato medio su 10 anni, dal 14-15 al 22-23), di cui circa i 3/5 a Unifi e gli altri in altre sedi. Meno del 10% ha continuato con un master, mentre meno del 20% ha scelto di interrompere gli studi.

Il commento alla SMA 2025 così come in precedenza il RRC riportano le azioni di miglioramento effettuate negli ultimi anni nei diversi ambiti e individuano le azioni da portare avanti nel prossimo futuro. In particolare, per migliorare ulteriormente la produttività in itinere, il CdS conferma la proposta di riformulare il calendario didattico in modo da offrire agli studenti un appuntamento a metà semestre in cui sostenere eventuali prove intermedie (SMA 2021-2024). Negli ultimi due anni la prova intermedia introdotta per Microeconomia ha portato a un netto aumento di superamenti dell'esame. Il CdS poi intende proseguire nel monitoraggio degli insegnamenti dove la produttività degli studenti risulta più bassa in modo che il presidente possa poi interagire con i docenti titolari per trovare soluzioni al problema, una strategia che ha dato buoni frutti negli scorsi anni accademici.

### **Presa in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS**

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato criticità relativamente alla preparazione iniziale degli studenti, all'organizzazione dei tirocini ed alla comunicazione degli stessi verso gli studenti. La CPDS nel corso del 2025 ha monitorato l'effettiva presa in carico di tali criticità/raccomandazioni riscontrando concrete azioni di miglioramento soprattutto riguardo ai tirocini (si segnala ad esempio l'inserimento della scelta del tirocinio all'interno del piano di studio come strumento di comunicazione verso gli studenti).

### **Valutazione complessiva della CPDS**

Il monitoraggio dei processi formativi è implementato in modo esaustivo ed efficace. Il documento di riesame ciclico, approvato nel 2024, effettua un'analisi molto approfondita della situazione a cui segue l'individuazione di chiare azioni di miglioramento con definizione di precise tempistiche e il cui stato di avanzamento può essere valutato positivamente.

Analogamente si può affermare che i commenti alle SMA esaminino approfonditamente i diversi aspetti del CdS in termini di risultati e di risorse. Come evidenziato sopra, il Gruppo di Riesame analizza i risultati e le criticità, monitorando lo sviluppo delle azioni di miglioramento. Per l'analisi della situazione del CdS, il Gruppo di Riesame si basa non soltanto sugli indicatori proposti dalle SMA ma elabora, laddove opportuno, indicatori alternativi o aggiuntivi al fine di cogliere in maniera adeguata le eventuali criticità e di poter meglio valutare i miglioramenti raggiunti ed effettuando indagini ad hoc come quella tra i laureati del CdS o tra gli studenti del primo anno che abbiano sostenuto pochi esami. Vengono inoltre individuati gli strumenti per raggiungere i vari obiettivi, in particolare quelli riguardanti la produttività in itinere. Nonostante i progressi osservati quanto alla regolarità delle carriere e all'incremento del numero dei laureati in pari, su questo rimangono infatti ampi spazi di miglioramento.



### **Buone prassi**

Il CdS adotta procedure di monitoraggio efficaci al fine di individuare le criticità e di fornire il supporto necessario ad affrontare i problemi. Il GdR si riunisce regolarmente ed elabora analisi e documentazione approfondite, calcolando, se opportuno, anche indicatori aggiuntivi o alternativi a quelli contenuti nella SMA. Laddove opportuno, come nel caso dei laureati, il CdS conduce indagini di approfondimento di tematiche rilevanti. Le questioni relative alla qualità sono sempre presenti negli ordini del giorno delle riunioni del Comitato per la didattica e dei Consigli di CdS e vengono adeguatamente discusse. Tutto questo permette al CdS di effettuare tempestive azioni di correzione e miglioramento.

### **Aree di miglioramento**

Per quanto riguarda la completezza del monitoraggio annuale e del Riesame ciclico non si rilevano particolari criticità. Come già notato, questo permette al CdS di intervenire adeguatamente individuando tempestivamente i problemi e risolvendoli laddove possibile. Il nuovo RRC individua numerose aree di intervento con obiettivi anche ambiziosi individuando le tempistiche e le responsabilità. Sarà importante verificare poi il raggiungimento di tutti gli obiettivi ma nel processo avviato non si riscontrano al momento particolari criticità.

## **Quadro cs.E**

## **COMPLETEZZA DELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SCHEDA SUA**

### *Riferimenti ai Punti di Attenzione del Modello AVA3*

#### *D.CdS.4 - Riesame e miglioramento*

*D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CDS*

*D.CDS.4.2 Revisione dei percorsi formativi*

#### **Fonti documentali:**

- SUA-CdS, Sezioni A – *Obiettivi della formazione* e B – *Esperienza dello studente*
- Pagine web di Scuola e del CdS, *Course Catalogue*
- Verbali degli incontri collegiali (con particolare riferimento a quelli relativi alla presa in carico della Relazione annuale CPDS anno precedente su questi aspetti, ecc.)

Come già rilevato nelle relazioni della CPDS degli ultimi anni, la scheda SUA-CdS è completa. Si rileva tuttavia la necessità di procedere ad alcuni aggiornamenti, primo fra tutti quello riguardante la nuova struttura articolata in tre curricula nonché un adeguamento della parte sulla consultazione delle organizzazioni rappresentative dove mancano le informazioni sulla istituzione del comitato d'indirizzo del CdS.

Il sito web del CdS è aggiornato: le informazioni sui percorsi, sugli obiettivi formativi ed i profili professionali sono ampiamente disponibili, complete ed espresse in modo chiaro. Si può anche affermare che le informazioni sono sostanzialmente coerenti con quelle contenute nella SUA (a meno dei sopra menzionati aggiornamenti di quest'ultima). Sul sito web sono anche chiaramente riportate le informazioni relative all'orientamento in ingresso, in itinere e in uscita così come le modalità e le caratteristiche della prova finale (si veda su questo anche il quadro B). Sono poi presenti anche le informazioni riguardanti le normali attività del CdS ed i link al calendario delle attività, all'orario attività formative, al calendario degli esami e della prova finale. L'aggiornamento delle informazioni avviene con continuità. Il sito è collegato alle pagine della Scuola per le informazioni generali (stage, mobilità, orientamento, infrastrutture e servizi di contesto ecc.) mentre ha pagine dedicate per tutte le informazioni specifiche riguardanti il CdS. La pagina web del CdS ha anche una sezione sulla Qualità dove si trovano link a indicatori Anvur, rapporti



AlmaLaurea, Banca dati Valmon, dati di Ateneo, indagini autonome su tirocini, Erasmus, Laureati. Negli ultimi anni sono state migliorate le informazioni su tirocini, mobilità internazionale, stage e laboratori. Come rilevato anche nel quadro B, una sezione aggiuntiva potrebbe essere quella dedicata alle informazioni sui requisiti per l'accesso al CdS in modo da fornire uno strumento aggiuntivo per l'orientamento in ingresso e per il contrasto del fenomeno degli abbandoni. In generale, il miglioramento del format e della grafica delle pagine web del CdS ha reso più facilmente reperibili le informazioni.

Si sottolinea poi l'importante ruolo informativo svolto direttamente dal presidente attraverso gli incontri periodici con gli studenti e attraverso la redazione della newsletter (si veda in proposito anche il quadro B), notando peraltro come queste attività vengano poi riportate sulla pagina web del CdS. Gli studenti tuttavia lamentano un'eccessiva frammentarietà della comunicazione effettuata tramite mail dal CdS e dalla Scuola: vi sono tanti mittenti diversi e spesso non è chiaro quali messaggi siano davvero rilevanti, per cui anche informazioni importanti come quelle contenute nella newsletter poi non vengano lette dagli studenti. Vi è quindi la richiesta di rendere più unitaria la comunicazione.

### **Presa in carico delle raccomandazioni contenute nella relazione annuale 2024 della CPDS**

Nella Relazione annuale 2024 la CPDS aveva evidenziato la necessità di aggiornare la SUA in modo che la descrizione del progetto formativo e dei profili professionali riflettesse pienamente le modifiche apportate negli anni dal CdS. Gli aggiornamenti sono stati effettuati anche se, l'ulteriore cambiamento della struttura del CdS con la riduzione dei curricula e la costituzione del comitato d'indirizzo richiede un aggiornamento ulteriore.

### **Valutazione complessiva della CPDS**

La CPDS nota come la Scheda SUA-CdS sia completa anche se risultano necessari alcuni aggiornamenti relative alle recenti modifiche dei percorsi del CdS e alla costituzione del Comitato d'indirizzo di CdS. Le informazioni fornite sulle pagine web del corso sono precise e dettagliate e sostanzialmente coerenti con la SUA (a meno degli aggiustamenti di cui sopra). Il sito web contiene tutte le informazioni rilevanti e viene aggiornato con continuità. Si sottolinea inoltre il ruolo svolto direttamente dal presidente attraverso gli incontri periodici con gli studenti e attraverso la redazione della newsletter che viene regolarmente riportata anche nella pagina web. Più in generale la CPDS ritiene che la comunicazione del CdS sia generalmente funzionale ed efficace anche se non va sottovalutata la segnalazione degli studenti sulla eccessiva frammentarietà che rischia di rendere scarsamente efficace la diffusione delle informazioni rilevanti.

### **Buone prassi**

La completezza delle informazioni reperibili sul sito costituisce indubbiamente un aspetto positivo. Inoltre la già rilevata pratica degli incontri periodici del presidente e la redazione della newsletter svolgono un ruolo importante nella diffusione delle informazioni. Essendo disponibile sul sito web, la newsletter e il materiale relativo agli incontri forniscono informazioni interessanti non solo agli studenti del CdS ma anche ai potenziali nuovi iscritti.

### **Aree di miglioramento**

Come indicato sopra, risulta opportuno un aggiornamento della SUA in modo che la descrizione del progetto formativo rifletta pienamente le recenti modifiche apportate dal CdS e che sia dato conto della costituzione del comitato d'indirizzo. Inoltre, per quanto l'informazione trasmessa sul sito web possa sostanzialmente considerarsi completa, lo stesso CdS ha individuato un'area di miglioramento nella migliore comunicazione dei prerequisiti necessari per frequentare con profitto il corso di laurea. Come già indicato nei quadri B e D, la presentazione del corso per i futuri studenti potrebbe essere arricchita con una migliore comunicazione dei prerequisiti attraverso una sezione appositamente dedicata sulla pagina web del CdS. Si invita inoltre il CdS a rispondere alla richiesta degli studenti in tema di comunicazione cercando di razionalizzare, per la parte che lo riguarda, l'invio delle informazioni tramite mail.